

CEDIMENTI NELL'EXPORT
COMINCIA LA FLESSIONE NELLE ESPORTAZIONI,
IN PARTE DOVUTA ALLA CRISI DEL PETROLIO
E DEL MONDO ARABO

LA VERIFICA DELLA REGIONE
ENRICO ROSSI CON IL PROCURATORE GIUBILARO
HA PASSATO AL SETACCIO LE CAVE CON UN VOLO
PER VERIFICARE I DANNI DELL'ESTRAZIONE

«DATI CERTI PER TUTELA AMBIENTALE»
IL MOVIMENTO 5 STELLE CHIEDE AL CONSIGLIO
REGIONALE DI AVERE DEI DATI CERTI
PER QUANTO RIGUARDA IL PROTOCOLLO MARMO

Il volo di Rossi sulle Alpi Apuane

Sulle cave dall'alto per capire i danni

Sopralluogo del governatore in vista del protocollo sull'estrazione

di **CRISTINA LORENZI**

HA VOLUTO vedere dall'elicottero lo stato dei nostri monti. Il governatore Enrico Rossi ha voluto vedere dall'alto gli effetti dell'escavazione. Ha preteso di capire con una visione personale cosa stia succedendo al monte dal punto di vista ambientale. Osservare dall'alto quei crinali che noi carrarini vediamo sbriciolare giorno dopo giorno. Così ieri mattina, accompagnato dal procuratore Aldo Giubilaro il capo della Regione si è alzato in volo dall'eliporto del Cinquale; destinazione Alpi Apuane. Un volo di alcune ore con l'elicottero di proprietà del Corpo forestale dello Stato, cui erano presenti anche il comandante regionale Giuseppe Vadalà e il capo provinciale Carlo Chiavacci. Lo scopo del volo era quello di monitorare, da un altro punto di vista, la situazione relativa ai fronti di cava, ai ravaneti, alla marmettola e al reticolo idraulico. Il volo si inserisce nell'ulteriore fase di impegno della Regione, avviata in accordo con la Procura, con accertamenti e verifiche nei siti

estrattivi delle Alpi Apuane. Tutto questo grazie anche al "Progetto speciale cave" varato nelle scorse settimane dalla giunta regionale che prevede nuove assunzioni di personale, formazione ad hoc, l'uso di droni e foto satellitari su acque, rifiuti e aria, per un investimento da 1 milione e 480mila euro (800mila per il 2017 e 600mila nel 2018) per controllare diretta-

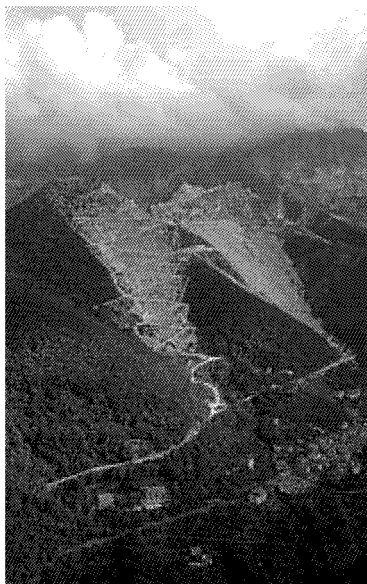
IL PROGETTO
Nel disegno sono previste assunzioni, nuova formazione, monitor sui fiumi e droni

mente 120 cave (60 l'anno) delle 170 attive in produzione. Oltre al progetto controlli, è prevista entro pochi mesi la preparazione di apposite linee guida (di riferimento anche ai fini autorizzativi). Serviranno a favorire l'adozione di metodi di lavorazione sempre più puliti e l'individuazione di tecniche più moderne e avanzate per ridurre alla fonte i fenomeni di inquinamento dovuti alla marmettola. Un nuovo punto di vista che

ha lasciato a bocca aperta il governatore che, se le cave le conosceva con sopralluoghi dal basso, con la visione aerea si è reso conto di quanto l'escavazione selvaggia possa distruggere i nostri monti. Lo scopo è la redazione di un vero e proprio protocollo, che dopo quello sulla sicurezza sul lavoro, punta a rendere le cave un ambiente a norma di legge.

«IL PRESIDENTE Rossi – ha raccontato il procuratore Aldo Giubilaro che ha accompagnato il governatore nel volo di ricognizione sulle alpi – è rimasto letteralmente meravigliato per lo stato delle cave. Adesso più che mai è convinto del protocollo sull'escavazione a cui dovranno attenersi gli imprenditori nella tutela dei crinali, del paesaggio, del reticolo fluviale, dell'intero assetto sismico e idrogeologico». Intanto la città e la Regione restano in attesa della sentenza della Corte costituzionale che sulla legge regionale sulle cave e sul ricorso fatto dal Governo si è riunita le scorse settimane e nello specifico dovrà esprimersi sulla questione dei beni estimati e della proprietà privata delle cave.





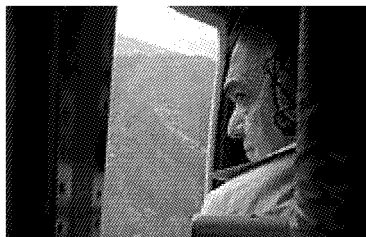
SOS Alcune immagini scattate dall'elicottero della Forestale con a bordo Rossi e Giubilato



Il punto

Ispezione

Enrico Rossi intende perlustrare le Alpi Apuane e lo fa con voli sulla nostra provincia e su Lucca accompagnato dalle rispettive Procure



La tutela della salute

Lo scopo è tutelare salute, ambiente e sicurezza dei carraresi minacciati dagli sversamenti di marmettola nelle falde e dal rischio idrogeologico